



Punta Lenana e Masai Mara, Kenia

Venerdì

22 Agosto 2003

Sveglia alle 6.30, colazione e siamo pronti per partire alle 8. Siamo divisi in 3 pulmini, comodi. Ripercorriamo la strada verso Nairobi passando da Nyeri. Il cielo è nuvoloso e fa quasi freddo. Comincia a piovere, attraversiamo villaggi coloratissimi per i mercati che si tengono per strada. Attraversiamo una piantagione di ananas, campi coltivati a caffè e the, ancora vaste serre. Passiamo nella periferia di Nairobi ed in particolare la zona delle ambasciate, immerse nel verde e superprotette da polizia privata.

Poco oltre superiamo un passo immerso nella nebbia ad oltre 2300 m e ci si presenta la vastissima Rift Valley (spaccatura geologica che ha creato un'enorme vallata). La percorriamo sotto un cielo plumbeo, la prima parte non coltivata, la seconda, dopo Narok, grossa cittadina Masai, coltivata a granoturco e frumento in varie fasi di maturazione. Alternate a grosse mandrie di bovini e capre vediamo ora alcune zebre ed impala. E' la volta poi di un branco di giraffe, almeno una dozzina, di una grossa tartaruga terrestre e alcuni gnù. La strada è mal ridotta e Joshua (il nostro driver) deve fare una continua gimcana tra pozzanghere altissime e buche mettendo a dura prova le sospensioni della vettura. La strada "statale" avrebbe bisogno di un rifacimento totale: non esiste manutenzione! Incontriamo un solo gruppo di operai che riempie le buche al centro della carreggiata con terra prel-

evata ai lati della strada con un ritmo molto, molto blando. Arriviamo all'ingresso del parco verso le 17 e siamo circondati da un gruppo di donne Masai che ci propongono i loro tipici prodotti: collanine e braccialetti coloratissimi.

Percorso un breve tratto all'interno del parco cominciamo a vedere grosse mandrie di zebre e gnù. Infinite i documentari non danno l'idea della quantità di animali che popolano questo parco. Poco oltre, nell'erba, contiamo ben 12 leonesse, sono in attesa di ... banchettare al ristorante! Bellissime, si spostano di poco per essere più vicine ad un branco di zebre e gnù. Ci spostiamo nelle vicinanze di alcuni alberi dove c'è un concentrazione di pulmini. Su un albero un grosso leopardo si sta mangiando uno gnù. E' spettacolare, lunga coda, tranquillo, non si fa condizionare da tanti osservatori. Riprendiamo la strada per il Mara Hippo Camp dove arriviamo che è quasi buio e dopo 460 km, siamo a quota 1850 m. Ceniamo e poi ci raduniamo attorno ad un bel fuoco, fa freschino e ... tutti in tenda per una tranquilla notte.

